ANNO XXVII — Lunedì, 23 Settembre 1874. — N. 266.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32	L. 17	L. 9
Estero	» 56	» 34	» 18
Francia	» 56	» 34	» 18
Austria e Germania	» 56	» 30	» 16
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80	» 43	» 22

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
I richiami a voti d'annata d'Inghilterra devono avere nella fascia in corso tutti ed il quattro di Gennaio.
Numero fuori corso, 50 cent per Roma come per la provincia.
— Un Foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'Ufficio del Giornale, piazza Rusticucci, N. 13, piano 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 34, A. Lordereau, Delhut Davies et Comp., N. 4, Cour Neuve.

La lettere ed i reclami devono essere inviati franchi all'Ufficio del Giornale. — Non si ricevono lettere non affrancate.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. Tarocco, via Condotti, vicino del Pozzo, N. 84 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo centesimi 50 ogni linea. — Trapunto antiquo.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Si pregano i signori Associati, il cui abbonamento scade il 30 Settembre, e coloro i quali desiderano di abbonarsi, a far pervenire per tempo la domanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e sbagli nella spedizione del Giornale.

Si prega altresì ad inviare unitamente al vaglia la fascia dell'abbonamento in corso.

Prezzo d'associazione per tutto il Regno

Anno . . . . L. 32
Semestre . . . » 17
Trimestre . . . » 9

AVVERTENZE

L'Amministrazione non risponde che delle associazioni prese direttamente all'Ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non ne risponde menomamente.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Le lettere non affrancate saranno, senza eccezioni, respinte.

I nuovi abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e ritardi di giornali.

Roma, 27 Settembre

BOLLETTINO POLITICO

Le elezioni ai Consigli generali in Francia sono finite pel 4 ottobre. Il signor Gambetta ne ha preso occasione per scrivere una lettera nella quale raccomanda di eleggere consiglieri repubblicani, poichè, secondo lui, quelle elezioni devono avere un carattere politico.

E vero che la Francia fu almeno finora amministrativo hanno quasi sempre un carattere politico, ma questo non è un bene, e più volte abbiamo dovuto lamentare anche presso di noi si volesse seguire, in questa parte, l'esempio de'nostri vicini. Il sig. Gambetta ha ricordato la sua nuova teoria de'nuovi strati sociali, e crede di poter dedurne alcune savie massime sui consiglieri generali. Poste così la questione, più o meno a proposito, sul terreno della politica, questa elezioni governative cercheranno di far conoscere quali sarebbero le disposizioni della Francia nel caso che sciogliendosi l'Assemblea di Versailles, si dovessero fare le elezioni generali.

Da Madrid si viene pure annunziata ufficiale la voce che il maresciallo Serrano debba assumere il comando dell'esercito che combatte contro i carlisti. E mesi probabile ch'egli superi la difficile prova di mettere fine più sollecitamente alla guerra civile. Più difficile ci riusciranno le spiegare la sostituzione del generale Jovellar al generale Pavia, il quale, secondo il telegrafo, aveva conseguito nei giorni scorsi importanti vittorie contro le truppe del pretendente.

La stampa inglese prosegue ad occuparsi del contegno della Germania verso la Danimarca. Lo *Spectator* crede sentire la notizia che il gabinetto di Berlino abbia proposto alla Danimarca di chiamarla a far parte della Confederazione del Nord. Aggiunge che sempre dalla Germania sarebbero di avere una flotta e dei marinai bene esercitati. Questo progetto, sempre secondo il citato giornale, fa causa dei pessimi timori fra la Germania e la Russia.

A noi reca meraviglia che di una quistione tanto grave non si siano occupati di proposito i giornali tedeschi. Questo si è credere che le voci raccolte dalla stampa inglese siano esagerate. Del resto, come più volte abbiamo osservato, è inverosimile che il gabinetto di Berlino abbia voluto suscitare una questione nella quale potesa prevedere d'aver contro di sè la maggior parte delle potenze europee.

Del resto i telegrammi d'oggi pone si occupano di politica estera e si ostendono sovratutto nel render conto delle feste per l'inaugurazione della ferrovia di Sovere, e della visita di S. M. il Re Vittorio Emanuele all'Esposizione di Milano. Il Re ha ricevuto a Milano il signor Rancle, rappresentante della Spagna presso la nostra Corte. Il miglior augurio che possiamo fare alla Spagna si è che ricuperi la sicurezza e la tranquillità.

A proposito della Spagna, il *Moniteur* si lagna del linguaggio di una parte della stampa spagnuola contro la Francia. Ma nulla autorizza a credere che quei giornali rappresentino le idee del governo di Madrid e che il maresciallo Serrano sia meno da sentimenti ostili verso la nazione francese.

LA LEGGE SULLE FABBRICHE IN FRANCIA

L'ultimo dell'Inghilterra è stato ora seguito anche dalla Francia in modo degno. L'Assemblea francese ha votato la legge che regola il lavoro de' fanciulli e delle donne nelle officine, e di questi giorni il ministro del commercio francese si è rivolto alle Camere di commercio e ai giurati centri industriali con un diffuso e accurato interrogatorio per studiare il miglior modo di preparare il regolamento della legge. Anche in tal guisa non manca più che l'Italia, fra le nazioni civili, a seguire l'esempio dell'Inghilterra. Ed invero pervino la Svizzera, ove l'indole solitaria dei Cantoni contrasta col concetto di leggi generali, ed ha adottati dei consiglieri federali, pure ha riservato al governo centrale o sottratto al cantonale la facoltà di far leggi intorno alle fabbriche, o il governo di quella piccola ed illuminata repubblica sta preparando una legge generale, che applichi inglese, per tutta la Confederazione.

Non è a meravigliarsi se l'Italia non ha ancora preso alcun provvedimento legislativo intorno ad una materia così delicata, per la vita industriale e sociale non appena non sufficiente vigente, ed ove mancano i grandi opifici, nasce l'occasione a proporre casi mali e quegli inconvenienti ai quali provvede la legislazione sulle fabbriche. Invero è certo che le nostre popolazioni e della fiamma hanno in tal guisa preoccupate le menti dei nostri legislatori, che non

si sono potuto curare con sufficiente zelo a tempo e che riguardanti il progresso intellettuale ed economico delle moltitudini. Basti dire che in tutti anni di libertà non si è fatta ancora una legge che dia stabilimenti ai nostri Collegi alle Società di mutuo soccorso! Ma anche un'altra ragione, che noi chiameremo più volentieri pregiudizio, ha contribuito a ritardare l'opera riparatrice di una legge sul lavoro dei fanciulli e delle donne. Si è creduto che la massima dell'economia politica impongano al legislatore di astenersi da ogni ingerenza nel lavoro, e che l'azione spontanea della libertà bastasse da sè a mettere ordine, disciplina o a spandere in giusta della previdenza e della salute nelle provincie vincere della terra ove il minatore scava i metalli, o fra le aure poco spirabili di una vasta ed umida officina. E mentre l'esempio dell'Inghilterra, della Germania, della Francia, della Svizzera, degli Stati Uniti, devrete ammonirci, si è preferito di credere ciecamente ad una teoria, la quale s'accordava mirabilmente con quel desiderio di cessare i fastidi, che è il carattere dei nostri governanti e dei governati.

Ed abbiamo perfino voluto illudersi al punto da negare fede ai libri di illustri economisti inglesi e francesi, liberali, schietti seguaci di Adamo Smith, i quali dimostravano che una buona legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche sotto l'aspetto igienico e sociale, insegnava la libertà e l'armonia, e non turbava od offendeva queste due supreme regolatrici del mondo economico. Imperocchè è evidente che se si vuole rendere obbligatoria l'istruzione dei fanciulli poveri, bisogna obbligare il padrone a lasciar loro il tempo di istruirsi o nella fabbrica se vi è una scuola, o fuori; e se si vuole che le generazioni crescano sane e robuste bisogna impedire che si gravitino in lavori precoci e malsani. I francesi hanno tentato molte volte di fare una legge intorno a questo argomento; ma non abbero sinora il coraggio di fare sul serio. Ora solo, dopo profondi studi sulla legislazione inglese e sui effetti benefici, il sentimento del tornaconto li ha fatti veggenti ed umani. E la inchiesta che è in corso in Francia sul modo di attuare la nuova legge è piena di savi provvedimenti e di grande onore al ministro che l'ha istituita e diretta. Noi crediamo che se la Camera italiana sacrificasse qualche interrogazione od interpellanza al desiderio di regolare con una legge questa grave materia, difficile non lecita sarebbe nella opinione pubblica. Si giri l'Italia dal fondo della Sicilia insino alle Alpi; dalle aure di zolfo del sud insino alle miniere il ferro del settentrione; si ispezionino le aure di fabbriche e di officine industriali ed in ispecie quelle dei zolfanelli. Quante miserie che le leggi naturali del cambio non hanno potuto curare, o che una buona legge potrebbe almeno lenire! Il dottore Lombroso di Como ha fatto ora un lavoro classico, che dovrebbe citarsi a modello. Egli ha mostrato nei circondari della

INDICE

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

La beneficiata del tenore Baragli al teatro Valle — Il signor Cotogni — Lezione d'economia politica — Rebecca, Perrara e Lombardi — Le pagelle degli artisti — Spettacoli romani — Il teatro Argentina.

L'Ombra è ricomparsa dal teatro Valle, e dopo ciò che s'ha detto nell'ultima rassegna, non ritornerò a parlare della serie d'ilarità toccata a quest'opera, chè pieno al pubblico, e per un numero di straniamento circostanze i romani sono condannati a non udire. Le stagione musicale del Valle si chiuderà, come lo aveva promesso, col *Conte Ory*, ch'è sempre accolto con favore, per merito della bellissima musica e della lodevole esecuzione. Secondo il solito, l'ultima recita è toccata al Cotogni, unico de' cantanti che attenuato l'arsione, fratellanze, che attenuato l'arsione, valle prender parte alla beneficiata del sig. Baragli, cantando alcuni pezzi fra gli atti del capolavoro rossiniano. Fu una splendida serata; non un palco vuoto, e in platea una calca di cui poche volte ho visto l'eguale. Gli artisti del *Conte Ory* erano, come si sarà detto, desiderati dal numeroso concorso degli spettatori; il Baragli cantò assai meglio del solito, ed il Cotogni eseguì da per sè solo alcune romanze del Bevignani, dell'Arpesani, del Mabellini, e infine il duetto del *Puritani*, di Rossini, ch'è una delle gemme del catalogo ahimè per esso, che lasciandolo alla gloria del canto non ascolta, quando che il Pesarese non avesse scritto altro.

Il pubblico volle manifestarmente la sua gratitudine per la replica degli altri pezzi cantati dal simpatico baritono, ma il Cotogni, nella domanda delle repliche, rispose che, per un qualche riguardo, non poteva contentare quelli che gli avevano applausi e grida d'entusiasmo e che le avrebbe ai nell'ora di sulla Rotonda e da piazza Navona. Checchè ne sia di ciò, fra gli artisti italiani come i romani del Cotogni, il primo nell'arte del canto. Due romani: Cotogni, Tamberlik e Tiberini, per tacere di parecchi altri. Oggi siccome ci conserviamo a fare le vecchie tradizioni della scuola italiana di canto, e un cantante romano le si riconosce colla sua salutazione della promessa, ma soltanto dall'assenza; e quel caso è tanto più notevole, se si considera che qui non abbiamo Conservatorii nè Istituti musicali. Ciò conferma un'opinione da me più volte manifestata, cioè, che in tutti i Conservatorii di musica, mentre danno ottimi istrumentisti, sieno poi impotenti a dar buoni cantanti. E ingegnosissimo il metodo di un maestro di canto, quando si ha nel Conservatorii il metodo va adottato alla voce o alle altre facoltà di ciascun allievo. Ricordo d'avere avuto questo concetto da Rossini, fu in una serie d'articoli pubblicati nella *Gazzetta musicale* di Milano, e sempre più mi venga confermato in quest'opinione. Migliori articoli di tutti i trattati intorno dagli Istituti d'istruzione musicale.

Fuori più del Conservatorii giovarono all'insegnamento dell'arte del canto le Cappelle. Le chiamerei l'università di Roma, dove la cappella Sistina, o fuor di Roma potrei citare le cappelle di Loreto della quale sono usciti cantanti di prim'ordine, una provincia ove si trae la voce, come in quel di Lesina, quanto malsatto e quanto infausti genori la mancanza di una legge sulle fabbriche! Badisconti Lamo; in classe dirigente della politica italiana non può sperare di mantenersi alla testa del movimento nazionale che ad un patto, ed è di esaminare, interpretare ed appagare tutti i bisogni e le aspirazioni legittime delle classi laboriose, che non hanno parte nel governo della pubblica cosa.

L'EREDITÀ DEL SIGNOR PONTI

Ieri abbiamo dato la notizia che il ministro italiano a Londra avea comunicato al segretario di Stato per gli affari esteri una copia del testamento del signor Giuliano Ponti, morto a Milano qualche mese fa, il quale lasciò erede di una parte della sua sostanza (800,000 lire sterlinche) la Accademia scientifica di Londra, Parigi e Vienna.

L'Accademia e l'ospedale di Vienna declararono a rappresentare i loro diritti il signor Mildmay, vice-console d'Austria a Milano, non sappiamo le decisioni in proposito dell'Istituto di Francia; quanto all'Inghilterra, il Times pubblica su questo argomento un articolo in cui censura gli annulli che vendono proibizione la rapacità del legato.

Fra questi il principale è che a Londra vi sono diversi dotti Istituti scientifici che avrebbero di pomodoro i requisiti indicati dal testamento del signor Ponti. Il giornale inglese crede che, sebbene il signor Giuliano del signor Ponti, non si rinunzierà a raggiungere questo scopo per mancanza di buone norme e di previdenza nelle disposizioni testamentarie.

Siamo poi assicurati che gli eredi naturali del signor Ponti intendono appoggiare la legalità del testamento, ritenendo che il defunto non godesse pienamente tutte le sue facoltà mentali, dondè avrebbe la mania di credersi un dotto conoscente o cui gli interessisti e lo Accademie d'Italia non devono gratitudine. E per questo che chiamò suoi eredi tre Accademie straniere.

L'ASSOCIAZIONE DI MALFATTORI

DI RAVENNA

Il *Times*, del 24, pubblica l'articolo seguente, sul processo che sta per aprirsi a Ravenna. Non crediamo necessario di correggere qualche inesattezza dell'egregio corrispondente giornale di Londra, trattandosi di cose che tutti qui conoscono:

Il nostro corrispondente parigino ancunzia quest'oggi la scoperta, un po'tardi, dei segreti d'un'associazione segreta che esisteva in gran parte (diversi in ciò dalla *mafia* siciliana), lungi dall'essere malfattori vulgari. Che diresti, per esempio, se potessimo dire o accogliere a prove parte alle ultime spedizioni con Garibaldi. Le pubblicità e l'ardimento di tutti i membri non indicavano altro che volontari gli altri membri.

Gli annunzi, quantunque il pubblico sappia che sono

pitore. Il primo comunicato di repressione annunciava 6 d'infliggersi l'estrema pena umana. I delitti organizzati di questo genere, in molti anni e per un tempo esteso, giustificavano alla pietà, alla giustizia, ma giungevano sempre il come come una cosa, quasi che consentissero, per rimorso, rivelare il proprio e i partiti davvero alla giustizia. Se, grande ed avvenga, s'infligge una sentenza compiuta, ne l'amnesia sistematico è punito regolarmente nella morte, si consideravano non prima a possono pensare di commettere tali delitti; il morbido infitto se di essi dall'intero passo contrario un terribile effetto sulla coscienza individuali, e la tentazione diventa più ragionevole.

Quando non sanno dà a divedere che la cosa che con non sarebbe assolutamente tollerare a una violazione della legge assicurata sulla inviolabilità della vita umana si ordinano le opinioni di necessarie che dovrano talmi pesi.

Fortunatamente, questa è una cosa che il governo italiano si astiene dal fare. Speriamo che un esempio migliore possa essere dato in questo caso. Ma, è regola, grande un fatto di regola di seguito al più alto famigerato è portato davanti la giustizia, la punizione è tanto inadeguata al delitto da non inserrir un sentimento materiale per simili colpevoli. Non si sente molto a correre un simile rischio e la massa popolare si allarma e commuove per la indulgenza relativa gli assassini od i delitti.

Sembrerebbe quasi che la triste esperienza acquistata in Italia da questi delitti abbia contemporaneamente abituata la nazione a sopportarli con indifferenza. Ad ora del terremoto infrale da questa parte di Ravenna, la popolazione dev'essere stagnerebbe indifferente ai suoi parenti per sopportarli si a lungo. La gente si abitua infatti a vivere sotto il continuo pericolo dell'assassinio, come i soldati si abituano ai pericoli d'una campagna. Ma è non meno certo che la pena sicurezza della vita deve paralizzare l'energia di una popolazione, e promuovere un'assoluta inattività, come è certo scientifico coll'industria ed il vigore morale. Finchè gli italiani non avranno ripreso questo delitto, si presenti cosa sotto la forma di brigantaggio o di associazione segreta, non può essere offrano nessuna innovazione politica. E quindi assolvere di appuntare questo argomento ne cessione ed attendiamo con grande ansietà il risultato dell'imm nente processo.

IL MOVIMENTO ELETTORALE
DELLE PROVINCIE NAPOLITANE

Napoli, 26 settembre.

(X) Domani le diverse frazioni di sinistra si riuniranno nell'unico delle vittoriose elettorali. Sono stati dirannati non-cosi-uniti; e non è strano che vi intervengano molti. Questo Comitato sorgerà sulle rovine della giovane sinistra, nonchè su quelle già recenti-mente formate, di vigore d'istituire *dalle provincie del Sud*. Se sulle provincie l'agitazione elettorale s'è svegliata da un pezzo, qui può dirsi che incomincia ora nel suolo. I collegi della città sono divisi, e tranne poche mutazioni non s'è da sperare un mutamento reciproco del corpo elettorale. A S. Ferdinando con tra l'Eaglon, si presenta il conte Girolamo Giusso; a Chiaia contro il De Gasta il principe di Castagneto. A S. Carlo Arena, De Dalla e combattuto dall'avv. Castellano; il D'Ayala all'Avvocata dal sig. De Zerbi, direttore del Piccolo; al Gilberti il Pratino si oppone il dott. Zanino, a Vicaria Vigorelli sarà combattito dall'ex deputato Cilcarolli; a Montecalvario entra in candidatura del Bello, e quella del consigliere di scherma Parisi, parecchi elettori propongano il nome del generale Carlo Mezzacapo; a Porto il D'Amore è combattuto dal Fusco d'opposizione, e dal Mastrior. moderato. Nei collegi di Stella, S. Carlo all'Arena, San Lorenzo, Mercato, Sanità non vi sono candidature serie contro i deputati d'opposizione, e non credo ve ne saranno.

Della nostra città tiervo dello, provinciale, il più argomentare che devastare i candidati di opposizione saranno combattuti con molta gagliardia. Ad Avellino contro il Rocchiamonaco è sorta la candidatura del-l'egregio avvocato Spirito; contro il Tonzali a Lacedonia il Cocone; contro il Bove, il Riola, reputato avvocato del foro avellinese, ed il sig. Dal Balzo, ricco proprietario. In provincia di Salerno contro il Fusco si è proposto la candidatura del barone Mazziotti, a Montecorvino il Minervini ha per oppositori l'aggregare Dini, l'Alario, di terzo partito, si porta candidato contro l'Avanzano; contro Aviano sta Andrea

musicale italiana, ci tocca pagare ogni giorno somme a cantanti stranieri, le cui voci hanno il nerbo più spesso in Parigi, a Vienna o a Madrid. Contro questo stato di cose non vale il protestare. Siamo trattati secondo i nostri meriti; l'arte è in Italia una cosa del tutto propria, ed abbiamo avuto torto di tentarla e vilo di parlarne con ischerno. E sono molto ingenui coloro i quali credono che vi sia modo di diminuire la spesa per dei grandi artisti. Questo anno vedremo per noi non c'è altra via che spendere pel teatro come spendono le altre nazioni, oppure chiudere la Scala e l'Apollo. Poco male se si chiudono i teatri! diranno gli economisti, ed io, disentendendo per un momento il mio amore per l'arte, dirò con loro un mala di meglio si potesse fare. Ma nell'interesse della ricchezza e della prosperità nazionale non avrebbe più opportuno l'adoperarsi a rialzare l'antico primato? In Italia abbondano come casi divisi, la materia prima per la produzione artistica; abbondano, ciò, le buone voci e l'intelligenza musicale. Dobbiamo noi andare a imparare queste qualità? Sarebbe un errore. Per risuscitare il terreno perduto avremo di superare gravi difficoltà, ma non tanto però quanto si crede. Basterebbe che il concetto, secondo il quale l'arte deve essere sorgente di ricchezza pel nostro paese, fosse sinceramente apprezzato anche da coloro che sono avversi a considerare soltanto il lato proficuo delle questioni e giudicare le istituzioni alla stregua dell'utilità economica.

Ecco adunque un problema ch'io propongo alla Società d'economia politica che nascono come i funghi nella Penisola. Io non ho dunque di dire che vive in un'altra atmosfera; ad ogni modo, in questa società, *considerata come colta teoria dell'essere*, mi pare tanto chiara e semplice, ch'io non debbio di vederla risolta nel senso da me indicato anche dal bancheri della scienza economica.

Chiudo la digressione e ritorno ai teatri di Roma. Ai Rosini continuano felicemente le rappresentazioni della commedia drammatica storica del sig. Bonfili. Al Quirino ha fatto principio, col *Knur*, ad un corso di rappresentazioni, il buon artista signor Cappelli, e al Metastasio Pulcinella, reduce dagli ozi campestri, è degno ancora colle solite d'invenzioni di stile e di simpatia. Ma il pubblico si mostra veramente indifferente

CONGRESSO POSTALE

Nella sua sesta tornata, tenuta il 23 settembre, il Congresso internazionale postale, scrive il *Journal de Genève*, ha adottato i progetti di istituire un ufficio centrale delle amministrazioni postali dell'Unione, con questo titolo: *Ufficio internazionale delle amministrazioni postali*, e di unire queste per l'amministrazione del telegrafo.

La proposta fu adottata in massima, ma l'ordinamento dell'ufficio e la determinazione delle sue attribuzioni furono rimandate ad ulteriori deliberazioni.

Il Congresso ha approvato l'articolo concernente le relazioni degli Stati dell'Unione postale con quelli che non ne fanno parte, ed un altro che fissa le condizioni di ingresso nell'Unione pegli Stati che non ne fanno ancor parte.

Pessia il Congresso ha deciso che l'Unione terrà ogni tre anni una conferenza di delegati per discutere le questioni di interessi generali.

La prossima conferenza avrà luogo a Parigi nel 1877.

FESTA ITALIANA A LOSANNA

I giornali di Ginevra pubblicano il seguente programma della festa che, come abbiamo già annunziato, verrà celebrata oggi in Losanna dagli italiani residenti nella Svizzera, per commemorare il quarto anniversario dalla liberazione di Roma e il compimento dell'unità nazionale:

7 ore ant. — Partenza da Ginevra per Losanna, a mezzo di vapori, ed in ferrovia, se il tempo non fosse favorevole. (La mancia della Società muoverà dei pezzi di musica di tragitto)

11 ore. — Arrivo a Losanna. Gran rivolverimento di tutte le finestre; presentazione delle bandiere; brindisi.

1 ore pom. — Corteggio di tutte le feste; passeggiata nella città di Losanna.

2 ore. — Banchetto, brindisi e discorsi.

7 ore. — Gran ballo al Nuovo Casino del teatro.

Lunedì 28 a ore 9 ant. — Ritorno a Ginevra in battello o in ferrovia.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Napoli, *26 settembre*. — L'Esposizione nazionale finalmente è bandita: vi trasferite tuttavolmente il manifesto invito e alla real *Accademia* di belle arti ed alle istituzioni e Società artistiche d'Italia e Roma è il seguente:

« In esplicazione del manifesto del 3 febbraio scorso, con cui S. M. il Re nostro augusto signore si è degnato di voler assumere, per sè l'Esposizione nazionale ed il Congresso artistico in Napoli avranno inaugurati il dì 1 di novembre 1875.

« Le Esposizioni avrà luogo nel nuovo Istituto di belle arti, appositamente ampliato, e dagnati giorni consecutivi.

« Le sale nelle tutte sono con ulteriori guardiate, e saranno aperte pubblicamente quanti, che dovranno formare oggetto delle loro discussioni. E perchè i temi scelti dal Congresso vi si leggano con maggiore ordine e si discutano con maggiore agio, ed in tutto ciò che concerne il buon andamento e nel progresso artistico, si fa invito ai soltanti tutti delle belle arti d'Europa proposta a questo Committato non più tardi del 31 dicembre prossimo venturo. Così nel più breve termine il potrà pubblicare tutte le proposizioni e dovrà avere il Congresso. All'Esposizione saranno ammessi tutte le opere di pittura, scultura, architettura, ed ogni strumento mezzo affini. Un regolamento svolgerà per-tinamente queste cose.

« Il Governo del Re deporrà per offrire in altre locale una Esposizione di arte antica napolitana, intorno alla quale raggruppare tutte le rappresentazioni industriali di quello speciale, che vi hanno relazione, e che in certe modo compiranno la dimostrazione della svolgimento artistico in questa provincia.

« Salvo compre l'acquisto di opere d'arte, ed indipendentemente da maggiori incoraggiamenti, il Governo del Re ora ha stabilito che in questa solennità nazionale siano conferiti i seguenti premi:

« N. 5 premi di L. 4000 ognuno. Pittura, scultura, architettura.

« N. 5 premi di L. 2000. Pittura, scultura.

« N. 6. premi da L. 1000. Opere di arte lineare fatteamente affini.

« Sarà con la maggiore cura fatta ogni agevolazione agli artisti ed al pubblico ad fine che la Esposizione raggiunga il doppio scopo, di favorire le insorgimento delle Provincie, e di cagionare la formula progredire della civiltà artistica italiana. »

A Lucino è successo un tristissimo caso. Il ricevitore del registro signor Avossa, appartenente a una delle più reputabili famiglie salernitana, era stato da poco tempo trasferito nella da Cirò, comune della provincia di Catanzaro. Appena giunto da ora in quel basso cuore; non ha saputo resistere alle ricchiesta di varie persone; ed in data in ingravidite sedotta una serva. Allontanò di partiscena dello Stato. Fece così a Cirò, non altrimenti si è comportato a Lucino. Ottro tregiovani assassinò l'amante il vuoto ammontare a 5000 franchi. Le autorità giudiziarie di Catanzaro aperdono integralmente il mandato di cattura alle autorità di pubblica sicurezza di Salerno. Il brigadiere dei carabinieri si presentò insieme all'ispettore finanziario sig. Mundo in casa dell'Avossa, invitato a seguirli alla caserma. L'Avossa compreso d'essere arrestato e propè i due funzionari di accordarli un momentino di tempo per mettere in ordine alcune sue carte. Entrò nella stanza contigua e se uscì per consegnare all'ispettore un biglietto da 250 lire, pregandolo di pagare per lui il fitto della casa ed altri piccoli debiti. L'ispettore accettò l'incarico; ma, vedendo l'Avossa fare più che troppo presto, si portò d'onde ora uscito, lo seguì insieme al brigadiere. I due funzionari erano arrivati all'uscio, quando avvenne un'esplosione: corsero, e videro, spettacolo orribile! l'infelice che, seduto a terra, col volto tutto grondante sangue, si sforzava di sofferare con la mano sinistra una orribile ferita, che spandeva sul suolo un altro sangue.

Egli aveva puntata la bocca del fucile sotto il mento: il proiettile gli era rimasto una mascella ed uscito presso l'occipite destro, sempendo l'osso frontale. Fino a questo momento è vivo, ma in agonia. La popolazione è rimasta commossa per l'atroce avvenimento. Il ministero della Salvanno ha ordinato una inchiesta amministrativa, per sapiderne contro un ufficiale.

Egli aveva puntata la bocca del fucile sotto il mento: il proiettile gli è rimasto una mascella ed uscito presso l'occipite destro, sempendo l'osso frontale. Fino a questo momento è vivo, ma in agonia. La popolazione è rimasta commossa per l'atroce avvenimento. Il ministero della Salvanno ha ordinato una inchiesta amministrativa, per sapiderne contro un ufficiale.

Leandi la nostra Corte d'Appello pubblicherà la sentenza riguardo all'accusazione delle liste elettorali inviate dal governo non hanno fatto la dich-arazione di domicilio. Ve ne terrò informato.

Montebellano, *26 settembre*. — Piccolo un giro autunnale per la provincia di Treviso seguendo l'itinerazione che ne ha fatto il Candiago, ho provvarato di trovarmi a Montebellano, ridente villaggio vicino, une del più importanti del Veneto per i prossi delle belle e degli ombrati, seguiti secondi tra le pianure irrigazioni a la magnifica fattoria e bellunesa.

Quel mercato carnevalesco che i tempi fondali avranno posto a cima ai colle, accolgono così le merci e non consentono coll'ultima del luogo e la difficili dell'arte antica, più non esiste. Era certo una cosa pittoresca, e come dico non recente pubblicamente il buon arrivo alla compagnia Meriale Clotti che recitarà al Valle, e di pubblicare lo spettacolo musicale dell'Argentina.

Riguardo a quest'ultimo, è noto che la *Disorah* ha bisogno di molte prove e non potrà certo andare in iscena che fra una quindicina di giorni. Sono in grado a lodare le Società improvvise che non vuol esporre ad un *fiasco* la prediletta figlia di Meyerbeer; ma si ha intenzione di inaugurare la stagione con *Aida* o *Otello*, e per salvare in capra e i cavalli, vale a dire gl'istrioni dell'aria e quelli dell'impresari, si vorrebbe aprire il teatro col ballo *Cleopatra*, del Rota, e col *Barbiere di Siviglia*, del Rossini. Secondo me, si va incontro al pericolo che la prima impressione della spettacolo sul pubblico non sia favorevole.

Il *Barbiere* è opera troppo usata per inaugurare convenientemente una stagione teatrale. Io vuolo interessante d'ascoltare con quale fu i suoi colleghi; ma quel basso manifestato l'opinione che sia assai meglio il ritardare di qualche giorno l'apertura del teatro ed offrire in lusinga addirittura nella *Disorah* il brave ritardo può essere facilmente compensato dall'entusiasmo che desterà quella cara e gentile opera.

Ma, a proposito, si dicono che qualche cosa di consigliante a quel grazioso bello di fabbricanti i più irreguliari, in cui la linea retta e l'ordine erano sbanditi. Ma non ogni cosa è da rimpiangere, non è vero? Del resto, e interno al mercato in breve tempo è sorto, direi quasi, una città nella città. Tutte le vie regolarmente si tagliano, livellate, distribuite con ordine, secondo un piano preconcetto e stabilito. Ogni quartiere ha assunto il suo speciale genere giornaliero, e crede che in questo altro dei centri minori d'Italia siavi un tale movimento di fabbriceve e di mercati. Ed è appunto ciò che ha determinato in me lo svolgimento artistico in questa provincia.

« Salvo compre l'acquisto di opere d'arte, ed indipendentemente da maggiori incoraggiamenti, il Governo del Re ora ha stabilito che in questa solennità nazionale siano conferiti i seguenti premi:

« N. 5 premi di L. 4000 ognuno. Pittura, scultura, architettura.

« N. 5 premi da L. 2000. Pittura, scultura.

« N. 6. premi da L. 1000. Opere di arte lineare fatteamente affini.

« Sarà con la maggiore cura fatta ogni agevolazione agli artisti ed al pubblico ad fine che la Esposizione raggiunga il doppio scopo, di favorire lo insorgimento dell'Arte, e di cagionare la formula progredire della civiltà artistica italiana. »

A Lucino è successo un tristissimo caso. Il ricevitore del registro signor Avossa, appartenente a una delle più reputabili famiglie salernitana, era stato da poco tempo trasferito nella da Cirò, comune della provincia di Catanzaro. Appena giunto da ora in quel basso cuore; non ha saputo resistere alle ricchiesta di varie persone; ed in data in ingravidite sedotta una serva. Allontanò di partiscena dello Stato. Fece così a Cirò, non altrimenti si è comportato a Lucino. Ottro tregiovani assassinò l'amante il vuoto ammontare a 5000 franchi. Le autorità giudiziarie di Catanzaro aperdono integralmente il mandato di cattura alle autorità di pubblica sicurezza di Salerno. Il brigadiere dei carabinieri si presentò insieme all'ispettore finanziario sig. Mundo in casa dell'Avossa, invitato a seguirli alla caserma. L'Avossa compreso d'essere arrestato e propè i due funzionari di accordarli un momentino di tempo per mettere in ordine alcune sue carte. Entrò nella stanza contigua e se uscì per consegnare all'ispettore un biglietto da 250 lire, pregandolo di pagare per lui il fitto della casa ed altri piccoli debiti. L'ispettore accettò l'incarico; ma, vedendo l'Avossa fare più che troppo presto, si portò d'onde ora uscito, lo seguì insieme al brigadiere. I due funzionari erano arrivati all'uscio, quando avvenne un'esplosione: corsero, e videro, spettacolo orribile! l'infelice che, seduto a terra, col volto tutto grondante sangue, si sforzava di sofferare con la mano sinistra una orribile ferita, che spandeva sul suolo un altro sangue.

Egli aveva puntata la bocca del fucile sotto il mento: il proiettile gli è rimasto una mascella ed uscito presso l'occipite destro, sempendo l'osso frontale. Fino a questo momento è vivo, ma in agonia. La popolazione è rimasta commossa per l'atroce avvenimento. Il ministero della Salvanno ha ordinato una inchiesta amministrativa, per sapiderne contro un ufficiale.

Leandi la nostra Corte d'Appello pubblicherà la sentenza riguardo all'accusazione delle liste elettorali inviate dal governo non hanno fatto la dich-arazione di domicilio. Ve ne terrò informato.

Montebellano, *26 settembre*. — Piccolo un giro autunnale per la provincia di Treviso seguendo l'itinerazione che ne ha fatto il Candiago, ho provvarato di trovarmi a Montebellano, ridente villaggio vicino, une del più importanti del Veneto per i prossi delle belle e degli ombrati, seguiti secondi tra le pianure irrigazioni a la magnifica fattoria e bellunesa.

Quel mercato carnevalesco che i tempi fondali avranno posto a cima ai colle, accolgono così le merci e non consentono coll'ultima del luogo e la difficili dell'arte antica, più non esiste. Era certo una cosa pittoresca, e come dico non recente pubblicamente il buon arrivo alla compagnia Meriale Clotti che recitarà al Valle, e di pubblicare lo spettacolo musicale dell'Argentina.

Riguardo a quest'ultimo, è noto che la *Disorah* ha bisogno di molte prove e non potrà certo andare in iscena che fra una quindicina di giorni. Sono in grado a lodare le Società improvvise che non vuol esporre ad un *fiasco* la prediletta figlia di Meyerbeer; ma si ha intenzione di inaugurare la stagione con *Aida* o *Otello*, e per salvare in capra e i cavalli, vale a dire gl'istrioni dell'aria e quelli dell'impresari, si vorrebbe aprire il teatro col ballo *Cleopatra*, del Rota, e col *Barbiere di Siviglia*, del Rossini. Secondo me, si va incontro al pericolo che la prima impressione della spettacolo sul pubblico non sia favorevole.

Il *Barbiere* è opera troppo usata per inaugurare convenientemente una stagione teatrale. Io vuolo interessante d'ascoltare con quale fu i suoi colleghi; ma quel basso manifestato l'opinione che sia assai meglio il ritardare di qualche giorno l'apertura del teatro ed offrire in lusinga addirittura nella *Disorah* il brave ritardo può essere facilmente compensato dall'entusiasmo che desterà quella cara e gentile opera.

Ma, a proposito, si dicono che qualche cosa di consigliante a quel grazioso bello di fabbricanti i più irreguliari, in cui la linea retta e l'ordine erano sbanditi. Ma non ogni cosa è da rimpiangere, non è vero? Del resto, e interno al mercato in breve tempo è sorto, direi quasi, una città nella città. Tutte le vie regolarmente si tagliano, livellate, distribuite con ordine, secondo un piano preconcetto e stabilito. Ogni quartiere ha assunto il suo speciale genere giornaliero, e crede che in questo altro dei centri minori d'Italia siavi un tale movimento di fabbriceve e di mercati. Ed è appunto ciò che ha determinato in me lo svolgimento artistico in questa provincia.

Ecco adunque un problema ch'io propongo alla Società d'economia politica che nascono come i funghi nella Penisola. Io non ho dunque di dire che vive in un'altra atmosfera; ad ogni modo, in questa società, *considerata come colta teoria dell'essere*, mi pare tanto chiara e semplice, ch'io non debbio di vederla risolta nel senso da me indicato anche dal bancheri della scienza economica.

Chiudo la digressione e ritorno ai teatri di Roma. Ai Rosini continuano felicemente le rappresentazioni della commedia drammatica storica del sig. Bonfili. Al Quirino ha fatto principio, col *Knur*, ad un corso di rappresentazioni, il buon artista signor Cappelli, e al Metastasio Pulcinella, reduce dagli ozi campestri, è degno ancora colle solite d'invenzioni di stile e di simpatia. Ma il pubblico si mostra veramente indifferente

E d'altronde, pensino gl'impresari dell'Argentina a quel danno ai esporrebbero se le prime rappresentazioni indispensabili pubbliche. Il premio che ciò *per principiare è alla metà dell'opera*, gli è quasi anche per i teatri. Una stagione incominciata sotto infausti auspici difficilmente può rialzarsi. Sarà dunque opportuno che le società improvvise tengo conto di questo considerazioni e del coraggio che le vengono dal poi non bene. Ma, a proposito, non s'incarica di dire sul-o che dovrà le scene e tanto meno delle convenienze degli improvvisi. Nessuno certamente pretenderà all'Argentina uno spettacolo eguale a quello che si avranno gli anni scorsi, nella stagione d'autunno, all'Apollo. Ma è mestieri che da principio lo spettacolo non sia di troppo inferiore all'importanza della capitale, altrimenti non vi sarà pubblico che basti a rialzarlo; anzi, in tal caso, l'avvenire dell'opera del Meyerbeer sarebbe gravemente compromesso, quel buono manifestato l'opinione, che sia assai meglio il ritardare di qualche giorno l'apertura del teatro ed offrire in lusinga addirittura nella *Disorah* il brave ritardo può essere facilmente compensato dall'entusiasmo che desterà quella cara e gentile opera.

Ma, a proposito, si dicono che qualche cosa di consigliante a quel grazioso bello di fabbricanti i più irreguliari, in cui la linea retta e l'ordine erano sbanditi. Ma non ogni cosa è da rimpiangere, non è vero? Del resto, e interno al mercato in breve tempo è sorto, direi quasi, una città nella città. Tutte le vie regolarmente si tagliano, livellate, distribuite con ordine, secondo un piano preconcetto e stabilito. Ogni quartiere ha assunto il suo speciale genere giornaliero, e crede che in questo altro dei centri minori d'Italia siavi un tale movimento di fabbriceve e di mercati. Ed è appunto ciò che ha determinato in me lo svolgimento artistico in questa provincia.

Ecco adunque un problema ch'io propongo alla Società d'economia politica che nascono come i funghi nella Penisola. Io non ho dunque di dire che vive in un'altra atmosfera; ad ogni modo, in questa società, *considerata come colta teoria dell'essere*, mi pare tanto chiara e semplice, ch'io non debbio di vederla risolta nel senso da me indicato anche dal bancheri della scienza economica.

Chiudo la digressione e ritorno ai teatri di Roma. Ai Rosini continuano felicemente le rappresentazioni della commedia drammatica storica del sig. Bonfili. Al Quirino ha fatto principio, col *Knur*, ad un corso di rappresentazioni, il buon artista signor Cappelli, e al Metastasio Pulcinella, reduce dagli ozi campestri, è degno ancora colle solite d'invenzioni di stile e di simpatia. Ma il pubblico si mostra veramente indifferente

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

(W) Parigi-Versailles, *26 settembre*.

Ho saputo la Rassegna lettera di Vallaire a Federico II, nella quale il Re prussiano scrivendo il suo libro contro a Machiavelli: e fino, se la fossi stata Machiavelli e se fossi stata nemico, avrei ed un giovine re, gli avrei primieramente consigliato di scrivere contro di me.»

Quello che Federico non fece, il Federico II, che, cioè, egli fosse meglio il contrario di ciò che disse e scrivere, in questo periodo dirò essere de' nemici di Stato, se mi dovessero compagni di essi. Le stesse ragioni che indussero un re di Prussia a pubblicare un trattato di massime di governo, indussero la nazione a strappare colle forza stesso provinse al suo vicino, le stesse ragioni inspirano l'odierno ministero di Berlino e de' Target; cui ed erano sempre nel loro fedi Stato, quei principii che poi hanno in mente di adoperare.

Ma avrei fede nella destrezza di Gall, vorrei sentire nell' mano la protezione del signor Target. Egli è ora il capo d'una certa coloure di nemici politici che furono

l'accademia delle colonne, egli era dato, di voce ed abbeio che i suoi concenti eleggevano agli abbeiati che i suoi concenti eleggevano. Giammai egli accennò a dare una serie a nuovi lavori un giornale attivo.

I giornali dicono che nomi i merici del signor Thiers e Mons. Giuseppe giornali tanto di provare che il ministero di cui appartiene a il più benemerito alla stessa Repubblica. Ma, per quanto sia grande la gratitudine che ha verso il suo fondatore, il signor Target ricusato l'ambasciata dell'Aja; e se non gli si accettano di cogiuocare insieme a radunì di un altro governo, giurerebbe ministero.

Intanto il signor Target proporrà un testo sopra il quale dovranno essere portati in fronte queste epigrafi: Firma *Impossibile*, *Forse forse*, *Certo*. Il discorso pronunciato dal nell'assemblea del concorso agricolo di Lisieux servirà di problema a questo futuro esercizio del deputati. Il signor Target combatterà nel lotta il sig. Rouher. Questo nobile duello promette a conciliare dissuasivo del principali di Orléans e l'adesione del conte di Parigi al ministero dello Seduta.

Ma che gli si vanno facendo in ogni dove a tante interruzione giusto proposte da Thiers nel suo discorso? Il signor Target ha già un tributo di ramarrico al sig. Guizot, del quale fece un ritratto che non sarebbe inglese è dovuto al pittore, all'uomo politico. I monarchici rispondono che il discorso di Thiers è un discorso della repubblica di nome; ed essi sono contenti che la repubblica non la considerano che come un provvisorio, di un'oligarchia orleanista. I repubblicani, da parte loro, non accettano che il loro non-nominato a rappresentato a nessuno, ch'essi amano Mac Mahon, che la confusione del duca d'Aumale, che tollerano il ostinazione del conte di Parigi. In mezzo a queste polemiche sono contenti di vedere il signor Target presidente del sig. Rouher non ha fatto progressi. Ai assai voti insufficienti si raggiungevano si ottimamente nel ballottaggio, ma non insufficienza voti numerosi per il signor Mailli. Così corre stampa supplica ritratto nella Assemblea di tutti i partiti, la salvo dal rischi dell'ostinazione, dal quale, se la sul bel fare, ma un resta sempre troppo per l'avvenire.

La *Correspondance Corresponding*, dice che il governo, provvedimenti della violenza della lotta sorta in Algeria per la candidatura del signor Grévy, e che sarà loro grato se le rivolgerà un consiglio energico pensato di qual Costone.

— Il *Gaulois*, dice che il governo francese ha chiesto alla Rappresentanza di Tunisi una rettifica di frontiere a vista dell'Algheiro e la Francia vi si oppongono.

GERMANIA

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Berlino, *24 settembre*. — Il dott. Friedenthal, ministro d'agricoltura, appena nominato, ha già dato un indirizzo sogno di tutti i suoi predecessori. Ottobre con Caprivi di volontariati e d'altri partiti alle norme di giovani del loro compimenti nelle scuole preparatorie di un nuovo regolamento nelle parte barbara e in quella più civile, ed ogni giorni fa, ha di nuove fatte entrare nuovi confino russo. Due membri distinti del partito progressista, i dott. Virchow e Lowe-Calbe, i quali sembrano hanno rivolto la loro attenzione in modo particolare a questa nomina, sono stati chiamati a far parte della Conferenza.

Un telegramma da Pomerania ci dice come il principe Enrico Enrico di Kotzen è morto presso il suo castello di Carolath-Beuthen, nella Slesia Prussiana.

Pesse volgesi i temperamenti a cui si è ricorso, decisi si comprende oramai la definitiva soluzione della questione, di cui sarà data una prossima pubblicazione. Questa è l'ordine della presidenza della Camera dei signori, la quale lascia capire che intenzione abbia il governo di non ammettere più nessuno nella Camera dei signori, se non quelli che ne fanno parte di diritto. Questa è l'ordine della presidenza della Camera dei signori, la quale lascia capire che intenzione abbia il governo di non ammettere più nessuno nella Camera dei signori, se non quelli che ne fanno parte di diritto.

Il signor Target proporrà un testo sopra il quale dovranno essere portati in fronte queste epigrafi: Firma *Impossibile*, *Forse forse*, *Certo*. Il discorso pronunciato dal nell'assemblea del concorso agricolo di Lisieux servirà di problema a questo futuro esercizio del deputati. Il signor Target combatterà nel lotta il sig. Rouher. Questo nobile duello promette a conciliare dissuasivo del principali di Orléans e l'adesione del conte di Parigi al ministero dello Seduta.

Ma che gli si vanno facendo in ogni dove a tante interruzione giusto proposte da Thiers nel suo discorso? Il signor Target ha già un tributo di ramarrico al sig. Guizot, del quale fece un ritratto che non sarebbe inglese è dovuto al pittore, all'uomo politico. I monarchici rispondono che il discorso di Thiers è un discorso della repubblica di nome; ed essi sono contenti che la repubblica non la considerano che come un provvisorio, di un'oligarchia orleanista. I repubblicani, da parte loro, non accettano che il loro non-nominato a rappresentato a nessuno, ch'essi amano Mac Mahon, che la confusione del duca d'Aumale, che tollerano il ostinazione del conte di Parigi. In mezzo a queste polemiche sono contenti di vedere il signor Target presidente del sig. Rouher non ha fatto progressi. Ai assai voti insufficienti si raggiungevano si ottimamente nel ballottaggio, ma non insufficienza voti numerosi per il signor Mailli. Così corre stampa supplica ritratto nella Assemblea di tutti i partiti, la salvo dal rischi dell'ostinazione, dal quale, se la sul bel fare, ma un resta sempre troppo per l'avvenire.

La *Correspondance Corresponding*, dice che il governo, provvedimenti della violenza della lotta sorta in Algeria per la candidatura del signor Grévy, e che sarà loro grato se le rivolgerà un consiglio energico pensato di qual Costone.

— Il *Gaulois*, dice che il governo francese ha chiesto alla Rappresentanza di Tunisi una rettifica di frontiere a vista dell'Algheiro e la Francia vi si oppongono.

GERMANIA

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Berlino, *24 settembre*. — Il dott. Friedenthal, ministro d'agricoltura, appena nominato, ha già dato un indirizzo sogno di tutti i suoi predecessori. Ottobre con Caprivi di volontariati e d'altri partiti alle norme di giovani del loro compimenti nelle scuole preparatorie di un nuovo regolamento nelle parte barbara e in quella più civile, ed ogni giorni fa, ha di nuove fatte entrare nuovi confino russo. Due membri distinti del partito progressista, i dott. Virchow e Lowe-Calbe, i quali sembrano hanno rivolto la loro attenzione in modo particolare a questa nomina, sono stati chiamati a far parte della Conferenza.

Un telegramma da Pomerania ci dice come il principe Enrico Enrico di Kotzen è morto presso il suo castello di Carolath-Beuthen, nella Slesia Prussiana.

Pesse volgesi i temperamenti a cui si è ricorso, decisi si comprende oramai la definitiva soluzione della questione, di cui sarà data una prossima pubblicazione. Questa è l'ordine della presidenza della Camera dei signori, la quale lascia capire che intenzione abbia il governo di non ammettere più nessuno nella Camera dei signori, se non quelli che ne fanno parte di diritto. Questa è l'ordine della presidenza della Camera dei signori, la quale lascia capire che intenzione abbia il governo di non ammettere più nessuno nella Camera dei signori, se non quelli che ne fanno parte di diritto.

Wrym — Contro Pomerani — Kamo Portatili.

Bignori: Prossimo Contro — Ospitalità Privato — Giulio Gaspare Rasi — Sarti Pistrotti — Teodoro Lovato — Promozione — D. Giggeni — Achille Job — G. B. Marini — Ferdinando Bonfili — Mariani — Luigi Zanchi — Francesco Tolli — Napoleone Pomerani — Ernesto Mallei — Lorenzo Lupi — Nicola Pomerani — Giuseppe Ferdinandi.

Nel corso delle nostre corrente dato le seguenti nuove produzioni:

Lupo e cane di guardia, di P. de Rosis — *Storia l'operaio*, di L. Arbeni — *I cacciatori dell'acqua*, di C. Corsini — *Copie di conti*, di G. Z. Zappi — *Le nuove concessioni*, di G. Comelli — *La guerra*, di G. Maini — *La sposa fra e il diavolo capitano*, di T. Pepoli — *Il matrimonio* di A. De Rossi — *Vita musicale* di M. Bruni — *Il cocchiere di legno*, di G. Cavalli — *Il pranzo dell'avvocato* agente e *Il matrimonio*, di E. De Angelis — *Il Monaco*, di F. Comelli — *Amorosa*, di L. Rossi.

FA...

che il pallidino Italiano sarà presto in grado di presentare il progetto definitivo della nuova ferrovia, progetto che sarà studiato sollecitamente dal governo Italiano, il quale si propone di presentarlo il più presto possibile al Parlamento.

Per conto suo, il governo non può fare altro che aspettare, senza tuttavia nulla ordinare. Qui non vogliono nulla precipitare. Questi lavori non hanno fretta, perchè quando saranno finiti, avranno tutto l'aspetto di lavori antichi.

— Il governo ha ricevuto un telegramma da Massaua, nel quale si annuncia che il Negus Giovanni è morto.

Il telegramma non dice nulla di più

FERNET BRANCA

NUOVI PRODOTTI ESCLUSIVI della Ditta

Fratelli BRANCA e C.

Milano - via S. Prospero, 7 - Milano

Premiati colla grande Medaglia del Merito all'Esposizione Mondiale di Vienna

SODA-CHAMPAGNE Bellissima bibita all'acqua, che si raccomanda specialmente per la sua grande igienicità e delicatezza.

Si usa pure mischiata a vino, preparandosi così il delizioso Champagne; e poi sostituisce a tutte le essenze dei più intelligenti consumatori.

Una cassetta da litri 24 franco per una bibita.

GRANATINA. NUTRITIVA tolta dalla melagrana MELA-GRANATA; di una bibita ricercata.

Una è sufficiente a 4 grande caffè-orgeat o sciroppi.

ESTRATTO DI THÉ. Questo estratto, preparato con Thè di primissime qualità, costituisce una bibita istantanea gradevolissima ma con sapore freddo che calda e fatta. Bastano cinque cubetti, prese con acqua fredda rinca una bibita assai ristorante.

Vendita presso i principali Caffè e Liquoristi

Prezzo alla Bottiglia da Litro Lire 5.

FERNET BRANCA

FERNET BRANCA

FERNET BRANCA

Un solido letto di ferro con pagliericcio a molle per L. 45.

Un elegantissimo canapè di ferro con pagliericcio a molle ed un bel cuscino a piuma di lb. per L. 65.

FABBRICA E NEGOZIO DI LETTI IN FERRO D'OGNI GENERE

di GIOVANNI SARANDREA Piazza Campo Marzio, 4, Roma.

Un LETTO DI FERRO (ad una piazza) verniciato a fuoco e dorato, con fornimento di lana e pagliericcio a molle per L. 60 cad. — Letti a Portoghese, a Zanzibar, da salotto, Brande e Reti per materassi. — Laboratorio di ottone e spagliatura di sedie a paglia. — Si accettano commissioni per qualsiasi mobilio vuoto più Lire 6 per imballaggio. — Tutto e nulli di ferro per uso di Caffè, Ristoranti e Giardini.

CONVITTO VITTORIO ALFIERI (ASTI)

Corsi completi di studio classico, tecnico, ginnasiale, di Liceo e di istituto normale.

Il primo della graduatoria è di L. 60 mensili. Pel Programma rivolgersi a Direzione.

Prof. G. GALLO, Rettore.

Avis crédit de banque

offert aux commerçants honnêtes et travailleurs, moyennant 1 % l'an; s'adresser France 1 R. Fortuni, 47 rue Vivienne à Paris.

LIRE 10 MILA

sopra al napoletano rilevando un impiego sicuro con L. 30 p.m. Informazioni Cas. di cambio sulla Allacqua Roma, Corso, 126, Roma.

Lezioni e corsi di LINGUA FRANCESE

Via Capo le Case, 59

EDIZIONI ECONOMICHE RICORDI

la più a buon mercato di tutte le musiche

È pubblicato

L'ELISIR D'AMORE

DI G. DONIZETTI

completo per Pianoforte solo con biografia e ritratto dell'autore.

Centesimi 50.

presso i depositi dell'editore in Milano, Roma, Napoli, e Firenze

Franco di porto in tutto il Regno L. 0.

Altre opere pubblicate nella stessa raccolta:

Guglielmo Tell di G. Rossini — Ernani di V. Bellini.

Il Barbiere di Siviglia di G. Rossini.

Norma di Bellini — Il Trovatore di G. Meyerbeer.

Tutte stampe nello stesso genere di eleganti nitidezza.

È pubblicato il 5° volume della

BIBLIOTECA DEL PIANISTA

contiene 50 pezzi di G. B. BIAGI

Costa L. 5 00 preferenza ai depositi Ricordi

L. 4 50 franco di porto in tutto il Regno

Cataloghi ed elenchi gratuiti a chi ne fa richiesta alle Stabilimento Editoriale Lucca.

LA NAZIONE

Compagnia Italiana d'Assicurazioni sulla vita a premi fissi.

Stabilita in Roma, Via della Croce, 77-C.

Assicurazioni di Capitali in caso di morte, pagabili subito dopo morte di chi ha fatto l'assicurazione, mediante un premio annuo di 6.60 Lire un numero di assicurato di 40 anni può lasciare dopo morte un capitale di L. 50,000 ai propri figli.

Assicurazioni miste.

Versando il premio a L. 1000 egli potrà assicurare il medesimo capitale in proprio favore pel tempo della sua vecchiaia, alla condizione che egli sia in grado di godere il capitale assicurato, o che lo lasci dopo morte a' suoi eredi, o a chi egli crederà o di un altro certo numero di anni.

Assicurazioni dotali.

Versa un premio annuo di L. 5454, si assicura in favore di un bimbo la somma di L. 20,000, pagabili quando avrà raggiunto l'età di 20 anni.

Agenzie Vitalizie.

Accettasi e offresi ai premi più vantaggiosi.

Sulla stessa Sede Sociale LA NAZIONE

Assicurazioni contro l'incendio	Assicurazioni Mariltime
le merci del gas, del fulmine e degli apparati a vapore.	e di trasporti per terra, canali e fiumi.

CAPITALE SOCIALE L. 6,000,000.

Per gli ulteriori ragguagli rivolgersi alla Sede della Società

ed ai rappresentanti della Nazione in ogni paese del Regno.

VICHY

Premiata, digestiva, bibitissima a Vichy, nel suddetti mesi, ha un effetto meraviglioso per la digestione, e per la salute. Si usa in tutti i caffè e liquoristi.

Vichy per Bagni. — Un rimedio per un bagno, alla portata di tutti. Si vende in tutte le farmacie.

Per essere sicuri di avere la vera Vichy, guardate la marca della Ditta Depositaria

I prodotti esistenti si trovano alla Succursale in Genova, e in tutte le farmacie d'Italia. — Depositi in Roma, Corso di Pisa Casa Ferrari, Farmacia Europea al Pincio.

VIOLINI

della rinomata fabbrica Thibouville Lamy di Parigi.

Eccellenti Violini per principianti a	L. 10
id. per artisti	» 20 a 30
Clarinetti	» 20 a 30 e 40
Flauti	» » 25, 30 e 40

Dirigersi a Firenze all'Emporio Franco-Italiano G. Fizzi e C. via Panzani, 28, che invece in commissioni per tutti gli istrumenti di questa fabbrica e pezzi originali, contro vaglia postale o rimborso della spesa di dazio e porto.

MESSAGGERIE MARITTIME

Paquebot-Poste (prédisposti) — Français — Messageries Impériales

Départs de Naples

Le 5 Août de chaque semaine pour MARSEILLE directement.

Les derniers de chaque semaine pour ALEXANDRIE directement.

Les Samedis 15 Avril, 6 Mai, 6, 20 Juin — de 14 en 14 jours, pour les ports de la SYRIE, par ALEXANDRIE.

Les Samedis, de 14 en 14 jours, pour les ports de BRÉSIL, de la PLATA, par BORDEAUX.

Les Dimanches (soir) 19 Avril, 3, 17, 31 Mai, 14, 28 Juin — de 14 en 14 jours, pour MARSEILLE directement.

Les Lundis 20 Avril, 4 18 Mai, 1, 15, 29 Juin — de 14 en 14 jours, pour la SYRIE directement, et CONSTANTINOPLE.

Les Lundis 13, 27 Avril, 11, 25 Mai, 8, 22 Juin — de 14 en 14 jours, pour l'EGYPTE, l'INDIE, la CHINE et le JAPON.

Pour renseignements s'adresser à l'Agence de la Compagnie, à Naples, Via Nuovo, 11, 12, 13.

SAPONI

AL CATRAME DISTILLATO DI NORVEGIA

Medaglia del merito all'Esposizione Universale di Vienna 1873

SAPONE marca B. D. per toletta, piacevole sovrano per la scrupolatura, il colore, il prurito ed ogni altro affezione della pelle.

PREZZO: Centesimi 60 la tavoletta.

SAPONE marca B. D. in pezzi per l'uso domestico e pei cavalli, onde guarire e preservare la pelle da qualsiasi malattia. Il solo adottato dalla Compagnia Generale degli Omnibus di Parigi dopo averne lungamente esperimentati i suoi benefici effetti.

PREZZO: L. 2 60 il Chilogramma.

SAPONE CHATELLIERS AL FIELE DI BUE, marca B. D. Sant'agnale per levare le macchie sulle lane, le stoffe di colore, la seta, il velluto, ecc. ecc.

Non altera menomamente nè le stoffe nè i colori i più delicati.

PREZZO dei pani di 400 grammi, Cent. 80.

Deposito in Firenze all'Emporio Franco-Italiano G. FIZZI e C. via Panzani, 28, Roma, LORENZO CORTI, Piazza Crociferi, 43 e F. Bianchelli, Vicolo del Pozzo, 47-48.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale e rimborso delle spese di porto

L'ISTITUTO COMMERCIALE TORRETTA

fra 8200 persone Milanese

Per lingue straniere, Contabilità, Geografia, Storia, Matematica, Scienze Naturale, Letteratura, Calligrafia e Disegno. — La prontezza è di L. 480. — Aperto al 15 ottobre 1873. — Programmi in diverse lingue a chi ne fa richiesta.

ALMANACCO PERPETUO

in modello durante, orgoglioso

Regna tutti i giorni e mesi del l'anno. Vi sono pure gli anni celebri nella storia, le epoche, ecc.

Presso a ROMA presso l'Agenzia A. Tofanin, vicolo del Piano, 66.

CERONE AMERICANO

La ristorativa superiore con successo all'acqua colonia; l'efficacia di cui può vantare CERONE l'hanno provato in oggi i più distinti personaggi della nostra nazione stessa.

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per capelli e barba

Con questa semplice operazione si ottiene istantaneamente il bellissimo effetto di capelli e barba, ravvivandoli e perfetta e naturale che si desidera in un capello, nell'istante, ecc.

Lire 3.50

FRATELLI RICCI

SEMPLICE TINTURA

CERONE AMERICANO E ACQUA COLOSANTE

QUESTE RINOMATE TINTURE

ANNO XIV-1874 — ROMA — *Ufficio, via del Corso, 219*

LA LEGGE

ANNO XIV-1874 — ROMA — *Ufficio, via del Corso, 219*

MONITORE GIUDIZIARIO E AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA

— Parte I. Giurisprudenza civile, commerciale e penale. — Raccolta mensile delle sentenze delle supreme Corti di Cassazione e delle più importanti fra quelle delle Corti d'Appello del Regno. — Bollettino delle nomine e promozioni del personale giudiziario.

Parte II. Giurisprudenza amministrativa e finanziaria. — Raccolta mensile delle sentenze e dei pareri del Consiglio di Stato approvati dal Ministero dell'Interno. — Raccolta delle massime delle Corte dei Conti sulle pensioni. — Raccolta delle massime in materia finanziaria. Imposte di Ricchezza mobile (Richiamo mobile, Imposte, Bollo, ecc.) — Bollettino delle nomine e promozioni del personale amministrativo.

Parte III. *A.* Studi teorici pratici di Legislazione e di Giurisprudenza. — B. Testo delle Leggi, Decreti e regolamenti in materia civile, commerciale, penale, amministrativa e finanziaria, non che dei più importanti progetti di legge. Pubblica integralmente il Progetto del Codice di Commercio, e il progetto di Codice penale.

DIRETTORI:

Avv. Giuseppe Saredo, professore di Procedura civile e di Diritto Amministrativo nella R. Università di Roma. — Avv. Filippo Serafini, professore di Diritto Romano nella R. Università di Pisa.

REDATTORI E COLLABORATORI:

Adenti comm. V. — Ben-Compagni prof. comm. G. — Bonfanti comm. L. — Bonelli avv. prof. comm. P. — Bonvicini avv. comm. G. — Carle avvocato G. — Cipelli avv. — Coppola prof. B. — Cuzzeri comm. L. — Manfredi comm. prof. F. S. — Mirabelli comm. G. — Pacifici-Mazzoni comm. E. — Pessina prof. comm. G. — Pitelli comm. G. — Rocco il avv. G. — Sallo comm. P. — Scolari avv. E. — Vidari avv. E. — Virgilio avv. J.

Per tutto ciò che concerne la Direzione, vedi quel che dice il Monitore dell'Amministrazione, rivolgersi al signor Ettorre Simonetti.

Per tutto ciò che concerne l'Amministrazione presso l'Amministrazione.

Roma Via del Corso 219

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:

Per la Parte I. — Un numero di 24 pagine per mensile, con copertina . . . . . L. 06

Per la Parte II. — Un numero di 8 pagine per mensile, con copertina . . . . . L. 02

Per la Parte III. — Un numero di 24 pagine il 1° e il 15 d'ogni mese con copertina . . . . . L. 10

Parte I e II riunite L. 08. — Parte I III riunite L. 08. — Parte II e III riunite . . . . . L. 02

Le tre Parti riunite Lire 40.

Gli abbonati a tutte e tre le parti potranno pagare in tre rate quadrimestrali.

Sarà spedito un numero di saggio del nuovo anno a chi ne farà domanda.

CHEVEUX BLANC

ACQUA BALSIMICA

L'ÉBLOUISSANTE

(Ultime Nouveau)

Trocadéro Agenzia

Garantie incontestable de divers Diamants. Une minute de plaisir et on possède une chevelure d'une beauté ravissante. Cuivre, effet d'ailes. Faits applications, solidité et élégance.

Le magnifique modèle est introduit Epaule

Prezzo L. 4 e 7 50

Vendita presso l'Agenzia A. Tofanin, via Canonica, 66, Roma, e presso i principali Parrucchieri in provincia contro vaglia postale e spese di porto. Per Roma presso il Parrucchiere Torino presso Carlo Manfredi, via Finanze.

SPECIALITA'

del Chimico-Farmacista GIOVANNI MASSOLINI, via Quattro Fontane, N. 20, Roma premiato dal Governo con gli Medaglie d'Oro di merito speciale e Benemerenza di primo grado.

Bachiche od Emorroidi. Questa preparazione è composta di sostanze vegetali, che agiscono direttamente sulle vene emorroidali, sulle quali esercitano un'azione tonica e corroborante, che ne ristabilisce la normale elasticità, e ne impedisce la dilatazione. Alle dose di una cucchiaiata da caffè, presa la mattina a digiuno, vuotano completamente gli intestini, e ne rendono facile e regolare la defecazione. Si prende per 20 giorni di seguito, e si ripete la cura ogni volta che ne sia il bisogno. Si vende in bottiglie da 1 litro con istruzione per l'uso. Una sola bottiglia è sufficiente per la cura completa. Costa una bottiglia L. 3 50 franco di porto per tutto il Regno L. 4 50.

Polvere per Denti. Questa polvere in modo sorprendente i denti, preserva le gengive, le fa ben aderire, e impedisce la carie. Costa una scatola L. 1 50 franco di porto per tutto il Regno L. 2.

Polvere per Bambini. Questa polvere in modo sorprendente i denti, preserva le gengive, le fa ben aderire, e impedisce la carie. Costa una scatola L. 1 50 franco di porto per tutto il Regno L. 2.

Polvere per Bambini. Questa polvere in modo sorprendente i denti, preserva le gengive, le fa ben aderire, e impedisce la carie. Costa una scatola L. 1 50 franco di porto per tutto il Regno L. 2.

Polvere per Bambini. Questa polvere in modo sorprendente i denti, preserva le gengive, le fa ben aderire, e impedisce la carie. Costa una scatola L. 1 50 franco di porto per tutto il Regno L. 2.

Polvere per Bambini. Questa polvere in modo sorprendente i denti, preserva le gengive, le fa ben aderire, e impedisce la carie. Costa una scatola L. 1 50 franco di porto per tutto il Regno L. 2.

PESI A MOLLA

(Bascule vari luoghi) di altissima precisione, nelle case, opposti inalterabili. Premiati con medaglie di merito Nazionale.

Dalle portate di Kg. 25 50 — L. 5

Kg. 50 100 — L. 8

Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Tofanin, via Canonica vicolo del Piano, 66, si spediscono in provincia contro vaglia postale e spese di porto per tutto il Regno. Ove non vi sia ferrovia devesi pregare l'acquirente a mandare un procaccio.

ACQUA DELLA CORONA

L'ACQUA DELLA CORONA si può adoperare nei mesi più caldi e freddi i più delicati senza pericolo di sorta, e nei mesi più caldi è adoperata con successo per levare i geloni e quelli malignetti quasi sempre si ottiene.

Prezzo del flacon L. 2 50 (con istruzione)

Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Tofanin, via Canonica, vicolo del Piano, 66, Farmacia Inglese, Corso, 116, Farmacia Europea al Pincio, Farmacia Internazionale, Corso, 216, Farmacia Centrale, Piazza Colonna, 366, e presso i principali Parrucchieri. Ove non vi ha ferrovia devesi pregare l'acquirente a mandare un procaccio.

Il 24 Agosto nella *LIBERTÀ* di Roma si è cominciata la pubblicazione del Romanzo

Il Segreto del Labirinto

Questo Romanzo è uno dei più interessanti della letteratura inglese e può certamente stare a paragone dei migliori fin qui pubblicati nella *Libertà*.

La Libertà inoltre pubblicherà nell'anno corrente i seguenti romanzi: MINE e CONTRO MINE (continuazione di *Storie e Cronaca*), CATENE SPEZZATE dell'autore di *Amore e Sciopero* LA MARCHESA DI SAINT-PRIX, e poi L'ANDALUSA di Modesto Sartini.

Prezzo di Abbonamento al Giornale LA LIBERTA'

Per un anno L. 24 — Per sei mesi L. 12 — Per tre mesi L. 6.

Il miglior mezzo per abbonarsi è quello di dirigere lettere o vaglia postali all'amministrazione della *Libertà*, Roma.

Gli abbonati che prenderanno l'abbonamento alla LIBERTÀ per un anno dal 1° ottobre 1874 hanno diritto ad aver gratis tutti i romanzi arretrati nel quali fu pubblicato il romanzo *Il Segreto del Labirinto*.

Proprietà dell'EDITORE Gerente G. Galeazzi